

IL PROGETTISTA:

dott. ing. Ruggero Rigoni
iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI BRESSANVIDO**

IL COMMITTENTE:



MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.p.A.

Via dell'Artigianato, n. 45 - 36050 BRESSANVIDO
Tel. 0444.660125 - Fax 0444 660885
C.F. e P.IVA n° 02407580246
E-mail: info@marosticagroup.it

PROGETTO DEFINITIVO

DI

**RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO
DI UN IMPIANTO ESISTENTE (AUTORIZZATO)
DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI**

(NON PERICOLOSI E PERICOLOSI)

SITO IN

COMUNE DI BRESSANVIDO

**ATTESTAZIONE DI
NON NECESSITÀ DELLA V.INC.A.**

1H

elaborato:

PD

FEBBRAIO 2013

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

36100 VICENZA - via Divisione Folgore, 36 - Tel.: 0444.927477 - Fax: 0444.937707 - Email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it



ATTESTAZIONE DELLA NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta così come previsto dalla FASE 1 della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 e "secondo le modalità della scheda illustrata nella FASE 4" della D.G.R.V. stessa)

Ai sensi di quanto stabilito per la Fase 1 del par. 4.1 - Selezione preliminare (screening) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006: *"la valutazione di incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 3. - Criteri e indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza"*.

Il progetto in discussione, che si riferisce ad un intervento di RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ESISTENTE (autorizzato) localizzato in Comune di BRESSANVIDO, oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la sua tipologia e per la sua localizzazione rientra fra i *piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000* di cui al paragrafo 3, lettera B, punto VI dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006.

Il sito di progetto insiste su un'area che si colloca ad una distanza minima di 1 Km ad nord-est dal Sito appartenente alla Rete Natura 2000 più prossimo, che risulta essere il SIC denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a circa 3 Km a sud-ovest del sito SIC/ZPS denominato "Grave e Zone umide del Brenta"; poichè il progetto non ricade, nemmeno parzialmente, su aree di pertinenza del sito della Rete Natura 2000, ai sensi di quanto stabilito al par. 4.1 della D.G.R.V. N. 3173 del 10/10/2006, non è necessaria *la caratterizzazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, direttamente interessati*.

Per la descrizione del progetto si rinvia all'Elaborato 1A "Relazione Tecnica" del Progetto Definitivo ed al cap. 4 "Descrizione del Progetto" dell'Elaborato 2A "Relazione Generale" dello Studio di Impatto Ambientale.

Quantunque, in considerazione della tipologia e della distanza dai "siti" dell'impianto in progetto, possa escludersi a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto (determinato dalla realizzazione del progetto) sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone suddette, per il progetto in discussione viene comunque prodotta la matrice di screening (così come previsto nella Fase 4 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006), al fine di valutare gli effetti (impatti ambientali) sul "sito della Rete Natura 2000" dei vari aspetti ambientali determinati dall'esercizio dell'impianto di che trattasi.



ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	<p>Il progetto non prevede l'introduzione di nuovi trattamenti e/o operazioni caratterizzate da processi emissivi (processi chimici e/o chimico-fisici, processi biologici, processi termici, processi meccanici di frantumazione/macinazione,...) e non comporta alcuna modifica delle emissioni in atmosfera già prodotte dall'impianto esistente/autorizzato; in particolare anche per la situazione esistente, l'unica emissione convogliata in atmosfera (autorizzata dalla Provincia di Vicenza), derivante dall'aspirazione prudenzialmente prevista per presidiare l'esistente linea di macinazione e selezione metalli, viene trattata con un impianto di abbattimento pluristadio ed espulsa con caratteristiche qualitative ampiamente conformi (di un ordine di grandezza inferiori) ai limiti autorizzativi prescritti. Gli stoccaggi e le operazioni di recupero effettuate sui rifiuti (operazioni di cernita e/o selezione/separazione manuale o con caricatore a polipo, pressatura/cesoiatura) non comportano alcuna emissione ed in ogni caso sono previsti esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio (capannone esistente e nuovo corpo di fabbrica) dell'impianto.</p> <p>L'intervento proposto si colloca all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e in relazione alla distanza, alle misure di prevenzione in essere e al tipo e all'entità degli interventi in progetto, non è prevedibile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.</p>
Emissione di rumore	<p>In relazione ai livelli di rumore attesi (corrispondenti a quelli in essere) e in considerazione della distanza tra l'area interessata dal progetto proposto e i siti della Rete Natura 2000 non è prevedibile nessuna variazione del clima acustico all'interno dei siti stessi.</p>
Produzione rifiuti	<p>Non si ha nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati.</p>
Disturbo antropico	<p>Il progetto interessa un'area esterna ai siti della Rete Natura 2000 considerati, ad una distanza minima di 1 Km dal più vicino, e non può comportare nessuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno degli stessi.</p>
Emissioni luminose	<p>Il progetto non prevede l'introduzione di nuove sorgenti luminose; in ogni caso, in considerazione della distanza tra l'area interessata dal progetto proposto e i siti della Rete Natura 2000 e considerato che il progetto si colloca nel contesto di una Z.A.I., è da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi.</p>
Emissioni liquide	<p>Le ulteriori emissioni liquide che si produrranno a seguito della realizzazione del progetto proposto sono le acque meteoriche scolanti dalla nuova superficie pavimentata scoperta, destinata unicamente alla movimentazione dei vettori e al deposito di M.P.S. e "non rifiuti", oltre a quelle della copertura del nuovo corpo di fabbrica; la prima pioggia ed una parte della seconda pioggia scolanti dalla nuova superficie pavimentata saranno trattate (decantate e disoleate) e scaricate nel collettore acque nere della pubblica fognatura mentre la restante frazione della seconda pioggia, nel caso di eventi meteorici quantitativamente eccedenti il volume di accumulo della vasca di raccolta - decantazione (della prima pioggia), verrà laminata unitamente alle acque incontaminate delle coperture del nuovo corpo di fabbrica e scaricata nel collettore acque bianche della pubblica fognatura. Per quanto riguarda le emissioni liquide dell'impianto esistente, queste stesse sono costituite da acque meteoriche di dilavamento del piazzale in essere, trattate in apposito impianto e scaricate, a norma di autorizzazione, nel collettore acque bianche della pubblica fognatura e da acque di lavaggio vettori, trattate con apposito impianto prima di essere scaricate, a norma di autorizzazione, nel collettore acque nere della pubblica fognatura.</p> <p>Stanti la tipologia di acque scaricate, la presenza di adeguati sistemi di trattamento nonché la distanza fra l'area di progetto e i siti della Rete Natura 2000 considerati, non è possibile alcuna alterazione del regime idraulico o della qualità delle acque all'interno dei siti stessi.</p>
Alterazione della qualità dell'aria	<p>Non è prevedibile nessuna variazione della qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.</p>
Alterazione della qualità dei suoli	<p>Non vi può essere nessuna variazione sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo del suolo all'interno dei siti considerati.</p>



ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Alterazione della qualità delle acque	Le tipologie di rifiuti (rifiuti solidi) trattati, la pavimentazione delle aree coperte (esistenti ed in progetto), dotata di sistemi di captazione, raccolta e contenimento di eventuali colaticci, l'impermeabilizzazione dei piazzali esterni, i sistemi di captazione/raccolta/trattamento/ controllo delle acque meteoriche e di lavaggio vettori scaricate e la tipologia di acque immesse nel collettore acque bianche delle pubblica fognatura (acque trattate o di seconda pioggia laminate) garantiscono l'assenza di fenomeni d'inquinamento determinati dall'esercizio dell'impianto, tanto nella configurazione attuale quanto in quella di progetto; non sono quindi prevedibili modifiche e/o alterazioni della qualità delle acque all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'intervento in progetto è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Come richiesto nella Fase 4 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che *non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*



SINTESI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE E DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE (FASE 4 - ALLEGATO A - D.G.R. DEL 3173 DEL 10/10/2006) CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

Dati identificativi del progetto	
Titolo del progetto	Riorganizzazione e ampliamento di un impianto esistente (autorizzato) di recupero rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi)
Descrizione del progetto	<p>Il progetto proposto si riferisce alla riorganizzazione e all'ampliamento delle infrastrutture di un esistente impianto di recupero rifiuti sito in Via dell'Artigianato n. 45, in Comune di Bressanvido (VI), di cui è titolare Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.. Gli interventi di riorganizzazione prevedono la redistribuzione delle aree di stoccaggio/recupero rifiuti e deposito materie prime interne al capannone esistente e l'allestimento delle nuove aree rese disponibili dagli interventi di ampliamento in progetto; gli interventi edilizi prevedono: la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, aderente al lato nord del capannone esistente, l'ampliamento del capannone esistente, mediante realizzazione di un'ulteriore campata sul lato ovest e la pavimentazione, con massetto di calcestruzzo armato, di un'area prospiciente i lati nord ed ovest dell'impianto; fatto salvo l'ampliamento sul lato ovest dell'area pavimentata, che viene previsto su un'area classificata come zona "E - agricola - sottozona E1" e per il quale viene richiesta l'approvazione del progetto in variante urbanistica, tutti gli altri interventi verranno realizzati in area classificata dal vigente P.R.G. comunale come Z.T.O. "D1 - industriale e artigianale". L'attività di recupero, che è finalizzata all'ottenimento di metalli ferrosi e non ferrosi da rifiuti allo stato solido, si articolerà in una serie di operazioni che, oltre alla messa in riserva dei rifiuti da trattare, comprendono la cernita preliminare, la selezione manuale e con caricatore a polipo (al fine di rimuovere eventuali materiali e sostanze indesiderati) ed eventuali operazioni di smontaggio/tranciatura manuali, di pressatura/cesoiatura e di riduzione volumetrica con selezione dei metalli; verranno anche effettuate operazioni di selezione/cernita finalizzate alla separazione di eventuali componenti estranee/indesiderate presenti nei rifiuti da avviare a recupero presso altri impianti autorizzati. Gli interventi in progetto non prevedono alcuna modifica delle apparecchiature e dei presidi ambientali in essere/autorizzati e non contemplano l'introduzione di attività in grado di produrre emissioni in atmosfera. Tutte le operazioni di recupero/trattamento rifiuti saranno effettuate esclusivamente all'interno delle strutture edilizie, dotate di pavimentazione impermeabile e resistente (massetto in calcestruzzo armato); l'area esterna, pure integralmente pavimentata con calcestruzzo armato, sarà prevalentemente utilizzata per la manovra dei vettori e per il deposito di materie prime seconde e non rifiuti essendo solo marginalmente interessata dal deposito temporaneo, entro container scarrabili dotati di copertura, di rifiuti non pericolosi prodotti in impianto. Tutta l'area esterna (pavimentata) è presidiata da sistemi di captazione e controllo delle acque meteoriche insistenti; in particolare, le porzioni sud ed est dell'attuale piazzale pavimentato, sono presidiate dagli esistenti (autorizzati) sistemi di captazione e trattamento delle acque meteoriche mentre le porzioni nord ed ovest, corrispondenti alle nuove aree impermeabilizzate scoperte, saranno presidiate da una rete di captazione delle acque meteoriche afferente ad un sistema di trattamento della "prima pioggia" e di parte della "seconda pioggia", che verrà successivamente recapitata nel collettore acque nere della pubblica fognatura, e ad un sistema di laminazione della restante frazione di "seconda pioggia" che sarà invece scaricata, unitamente alle acque della copertura del nuovo corpo di fabbrica, nel collettore acque bianche della pubblica fognatura. Tutta l'area sarà recintata e l'impianto risulterà schermato a nord e ad ovest da fasce arboree ed arbustive (filari alberati).</p>
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>I siti della Rete Natura 2000 più vicini all'area di progetto sono: il SIC denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" ed il SIC/ZPS denominato "Grave e Zone umide del Brenta".</p> <p>L'area di progetto si colloca ad una distanza minima di 1 Km a nord-est dal SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"; il Sito d'Importanza Comunitaria, identificato con il codice IT 3220040 interessa i Comuni di Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Caldogno, Costabissara, Dueville, Longare, Mason Vicentino, Quinto Vicentino, Sandrigo, Schiavon, Torri di Quartesolo, Vicenza, Villaverla, Gazzo e San Pietro in Gù.</p> <p>All'interno del formulario standard, quest'area viene descritta come "Ambito di risorgiva con boschi e prati umidi (molineti). Rogge e canali con vegetazione caratteristica; prati da sfalcio".</p>



Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>L'area di progetto si colloca a circa 3 Km ad ovest del sito SIC/ZPS "Grave e zone umide del Brenta"; il Sito d'Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale, identificato con codice IT3260018, interessa i Comuni di Bassano del Grappa, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cartigliano, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Grantorto, Limena, Nove, Padova, Piazzola sul Brenta, Pozzoleone, San Giorgio in Bosco, Tezze sul Brenta, Vigodarzere.</p> <p>All'interno del formulario standard, quest'area viene descritta come <i>"tipica degli alti corsi dei fiumi di pianura, con il greto in continua evoluzione caratterizzato da distese di ghiaie e lingue di sabbia e da sponde con vegetazione ripariale. L'alveo assume spesso una conformazione a rami intrecciati scorrendo per ampi tratti su un letto ghiaioso. La vegetazione tipica si differenzia a seconda degli ambienti creati dal fiume stesso (boschiglie di salici e ontani lungo le sponde, salici ripaioli pionieri nelle zone periodicamente emerse, vegetazione effimera degli alvei fluviali, idrofite radicate all'interno del corso d'acqua, vegetazione a carattere palustre nei ristagni d'acqua in prossimità del fiume)".</i></p>
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Data l'assenza di incidenze negative non vi possono essere altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative

Valutazione della significatività degli effetti

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) non incida negativamente sul sito della Rete Natura 2000	<p>L'area di progetto si colloca a circa 1 Km a nord-est del sito della Rete Natura 2000 più prossimo, che risulta essere il sito SIC denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a circa 3 Km a sud-ovest del SIC/ZPS denominato "Grave e Zone umide del Brenta".</p> <p>Il progetto <u>non può incidere negativamente</u> sui siti della Rete Natura 2000 suddetti in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. non prevedendo l'utilizzo di aree appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 e nemmeno di aree prossime agli stessi, non comporta alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie presenti nei siti stessi;2. non essendo previsti nuovi processi e/o trattamenti che possano dar luogo ad emissioni, essendo tutte le operazioni di trattamento/recupero rifiuti svolte all'interno di strutture edili coperte (capannone e nuovo corpo di fabbrica) ed essendo l'unica emissione convogliata (autorizzata) in atmosfera costituita dalle arie aspirate in alcuni punti della linea di macinazione e selezione metalli (installata all'interno del capannone), trattate con un impianto di abbattimento pluristadio prima di essere emesse all'atmosfera ampiamente entro i limiti autorizzativi prescritti, l'esercizio dell'impianto di recupero sia nell'attuale configurazione che in quella di progetto, anche in relazione alla distanza, non può produrre alcuna variazione significativa ovvero peggioramento della qualità dell'aria all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati;3. essendo le emissioni liquide provenienti dall'impianto esistente costituite da acque meteoriche e da acque di lavaggio vettori, entrambe trattate con idonei impianti di depurazione prima di essere scaricate in pubblica fognatura (collettore acque bianche le prime, collettore acque nere le seconde) ed essendo le nuove emissioni liquide costituite unicamente da acque meteoriche scolanti dalle nuove superfici pavimentate scoperte, destinate alla movimentazione di vettori e, residualmente, da deposito di M.P.S. in container, suddivise in acque di prima pioggia (e in parte di seconda pioggia), trattate e scaricate nel collettore acque nere della pubblica fognatura, ed acque (frazione restante) di seconda pioggia laminate unitamente a quelle della copertura del capannone recapitate nel collettore acque bianche della pubblica fognatura, l'impianto non può comportare alcuna alterazione del regime idraulico e/o della qualità delle acque presenti nei siti della Rete Natura 2000 considerati, né nell'attuale configurazione impiantistica né in quella di progetto;
--	--



	<p>4. dato che gli interventi in progetto non determinano modifiche del clima acustico in essere ed essendo le emissioni acustiche compatibili con i limiti applicabili, l'esercizio dell'impianto, anche considerata la distanza, non può produrre alcuna variazione del clima acustico all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati;</p> <p>5. non prevedendo l'introduzione di nuove sorgenti luminose, l'esercizio dell'impianto nella sua configurazione di progetto, in relazione alla distanza e al contesto in cui lo stesso verrà realizzato (in adiacenza ad un'area industriale già interessata da emissioni luminose), non può produrre alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati;</p> <p>6. non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico a seguito della realizzazione del progetto sui siti della Rete Natura 2000 considerati, sia per la distanza, sia in relazione ai percorsi di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto (che interessano la rete viabilistica primaria);</p> <p>7. non è prevedibile alcuna alterazione della produzione di rifiuti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati;</p> <p>8. non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati in relazione alla distanza, all'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo sulle caratteristiche ambientali dei siti stessi ed in relazione all'assenza, nell'area di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno dei SIC/ZPS considerati.</p>
<p>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione</p>	<p>Non effettuate (non necessarie)</p>

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II) - Archivio dello studio ing. Ruggero Rigoni 	Adeguito	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it - Pubblicazioni citate in bibliografia

Tabella di valutazione riassuntiva

Alla luce delle indagini condotte in sito, sulla base delle ricerche bibliografiche effettuate, considerato che non si avrà consumo di habitat tra quelli compresi all'interno delle aree SIC/ZPS considerate, verificata la non significativa incidenza degli impatti, sia sugli habitat che sulle specie elencate nei formulari standard relativi alle aree Natura 2000 considerate, si conclude che non vi è incidenza negativa sui siti Natura 2000.

Tabella valutazione riassuntiva per SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (codice IT 3220040)					
Tabella valutazione riassuntiva		Tabella valutazione riassuntiva	Tabella valutazione riassuntiva	Tabella valutazione riassuntiva	Tabella valutazione riassuntiva
Cod.	Nome				
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine	no	nulla	nulla	no



6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi	no	nulla	nulla	no
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile	no	nulla	nulla	no
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-batrachion</i>	no	nulla	nulla	no
7210	Paludi calcaree con <i>Claudium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davalliana</i>	no	nulla	nulla	no
A098	Smeriglio <i>Falco columbarius</i>	no	nulla	nulla	no
A084	Albanella minore <i>Circus pygargus</i>	no	nulla	nulla	no
A081	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	no	nulla	nulla	no
A122	Re di quaglie <i>Crex crex</i>	no	nulla	nulla	no
A151	Combattente <i>Philomachus pugnax</i>	no	nulla	nulla	no
A140	Piviere dorato <i>Pluvialis apricaria</i>	no	nulla	nulla	no
A307	Bigia padovana <i>Sylvia nisoria</i>	no	nulla	nulla	no
A082	Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	no	nulla	nulla	no
A229	Martin pescatore <i>Alcedo atthis</i>	no	nulla	nulla	no
A094	Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>	no	nulla	nulla	no
A338	Averla piccola <i>Lanius collurio</i>	no	nulla	nulla	no
A246	Tottavilla <i>Lullula arborea</i>	no	nulla	nulla	no
A023	Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	no	nulla	nulla	no
A026	Garzetta <i>Egretta garzetta</i>	no	nulla	nulla	no
A166	Piro-piro boschereccio <i>Tringa glareola</i>	no	nulla	nulla	no
A272	Pettazzurro <i>Luscinia svescica</i>	no	nulla	nulla	no
A097	Falco cuculo <i>Falco vespertinus</i>	no	nulla	nulla	no



A004	Tuffetto <i>Tachybaptus ruficollis</i>	no	nulla	nulla	no
A340	Averla maggiore <i>Lanius excubitor</i>	no	nulla	nulla	no
A213	Barbagianni <i>Tyto alba</i>	no	nulla	nulla	no
A118	Porciglione <i>Rallus aquaticus</i>	no	nulla	nulla	no
A214	Assiolo <i>Otus scops</i>	no	nulla	nulla	no
A155	Beccaccia <i>Scolopax rusticola</i>	no	nulla	nulla	no
A028	Airone cinerino <i>Ardea cinerina</i>	no	nulla	nulla	no
A221	Gufo comune <i>Asio otus</i>	no	nulla	nulla	no
1215	Rana di Lataste <i>Rana latastei</i>	no	nulla	nulla	no
/	Raganella <i>Hyla intermedia</i>	no	nulla	nulla	no
/	Arvicola acquatica <i>Arvicola terrestris</i>	no	nulla	nulla	no
/	Crocidura ventrebianco <i>Crocidura leucodon</i>	no	nulla	nulla	no
1341	Moscardino <i>Muscardinus avellanarius</i>	no	nulla	nulla	no
/	Toporagno d'acqua <i>Neomys fodiens</i>	no	nulla	nulla	no
1283	Colubro liscio <i>Coronella austrica</i>	no	nulla	nulla	no
1292	Biscia tassellata <i>Natrix tessellata</i>	no	nulla	nulla	no
1097	Lampreda padana <i>Lethenteron zanandreae</i>	no	nulla	nulla	no
1149	Cobite fluviale <i>Cobitis taenia</i>	no	nulla	nulla	no
1163	Scazzone <i>Cottus gobio</i>	no	nulla	nulla	no
1131	Vairone occidentale <i>Leuciscus souffia</i>	no	nulla	nulla	no
1137	Barbo italico <i>Barbus plebejus</i>	no	nulla	nulla	no



1115	Lasca <i>Chondrostoma genei</i>	no	nulla	nulla	no
/	Spinarello <i>Gasterosteus aculeatus</i>	no	nulla	nulla	no
/	Ghiozzetto striato <i>Orsinogobius punctatissimus</i>	no	nulla	nulla	no
/	Ghiozzo padano <i>Padogobius martensii</i>	no	nulla	nulla	no
/	Sanguinerola <i>Phoxinus phoxinus</i>	no	nulla	nulla	no

Tabella valutazione riassuntiva sito SIC/ZPS "Grave e zone umide del Brenta" (codice IT3260018)

Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	no	nulla	nulla	no
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	no	nulla	nulla	no
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagns</i>	no	nulla	nulla	no
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o <i>Isoeto-nanojuncetea</i>	no	nulla	nulla	no
A166	Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i>	no	nulla	nulla	no
A024	Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i>	no	nulla	nulla	no
A030	Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i>	no	nulla	nulla	no
A022	Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>	no	nulla	nulla	no
A094	Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>	no	nulla	nulla	no
A081	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	no	nulla	nulla	no
A092	Aquila minore <i>Hieraaetus pennatus</i>	no	nulla	nulla	no
A122	Re di quaglie <i>Crex crex</i>	no	nulla	nulla	no
A224	Succiacapre <i>Caprimulgus uropaeus</i>	no	nulla	nulla	no



A379	Ortolano <i>Emberiza hortulana</i>	no	nulla	nulla	no
A338	Averla piccola <i>Lanius collurio</i>	no	nulla	nulla	no
A307	Bigia padovana <i>Sylvia nisoria</i>	no	nulla	nulla	no
A021	Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i>	no	nulla	nulla	no
A002	Strolaga mezzana <i>Gavia arctica</i>	no	nulla	nulla	no
A023	Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	no	nulla	nulla	no
A031	Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i>	no	nulla	nulla	no
A073	Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>	no	nulla	nulla	no
A082	Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	no	nulla	nulla	no
A229	Martin pescatore <i>Alcedo atthis</i>	no	nulla	nulla	no
A197	Mignattino <i>Chlidonias niger</i>	no	nulla	nulla	no
A029	Airone rosso <i>Ardea purpurea</i>	no	nulla	nulla	no
A028	Airone cenerino <i>Ardea cinerea</i>	no	nulla	nulla	no
A214	Assiolo <i>Otus scops</i>	no	nulla	nulla	no
A004	Tuffetto <i>Tachybaptus ruficollis</i>	no	nulla	nulla	no
A005	Svasso maggiore <i>Podiceps cristatus</i>	no	nulla	nulla	no
A051	Canapiglia <i>Anas strepera</i>	no	nulla	nulla	no
A055	Marzaiola <i>Anas querquedula</i>	no	nulla	nulla	no
A136	Corriere piccolo <i>Charadrius dubius</i>	no	nulla	nulla	no
A086	Sparviere <i>Accipiter nisus</i>	no	nulla	nulla	no
A230	Gruccione <i>Merops apiaster</i>	no	nulla	nulla	no



A336	Pendolino <i>Remiz pendulinus</i>	no	nulla	nulla	no
A348	Corvo comune <i>Corvus frugilegus</i>	no	nulla	nulla	no
A249	Topino <i>Riparia riparia</i>	no	nulla	nulla	no
A235	Picchio verde <i>Picus viridis</i>	no	nulla	nulla	no
A264	Merlo acquaiolo <i>Cinclus cinclus</i>	no	nulla	nulla	no
A237	Picchio rosso maggiore <i>Dendrocopos major</i>	no	nulla	nulla	no
/	Toporagno d'acqua di Miller <i>Neomys fodiens</i>	no	nulla	nulla	no
1324	Vespertilio maggiore <i>Myotis myotis</i>	no	nulla	nulla	no
1323	Vespertilio Bechstein <i>Myotis bechsteini</i>	no	nulla	nulla	no
1304	Ferro di cavallo maggiore <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	no	nulla	nulla	no
1341	Moscardino <i>Muscardinus avellanarius</i>	no	nulla	nulla	no
1358	Puzzola <i>Mustela putorius</i>	no	nulla	nulla	no
1312	Nottola Comune <i>Nyctalus noctula</i>	no	nulla	nulla	no
1329	Orecchione grigio <i>Plecotus austriacus</i>	no	nulla	nulla	no
1220	Testuggine palustre <i>Emys orbicularis</i>	no	nulla	nulla	no
1215	Rana di Lataste <i>Rana latastei</i>	no	nulla	nulla	no
1167	Tritone crestato <i>Triturus cristatus</i>	no	nulla	nulla	no
1138	Barbo canino <i>Barbus meridionalis</i>	no	nulla	nulla	no
1137	Barbo Comune <i>Barbus plebejus</i>	no	nulla	nulla	no
1163	Scazzone <i>Cottus gobio</i>	no	nulla	nulla	no
1107	Trota marmorata <i>Salmo marmoradus</i>	no	nulla	nulla	no



1097	Lampreda padana <i>Lethenteron zanandreaei</i>	no	nulla	nulla	no
1149	Cobite <i>Cobitis taenia</i>	no	nulla	nulla	no
1148	Cobite <i>Cobitis larvata</i>	no	nulla	nulla	no
1131	Vairone <i>Leuciscus souffia</i>	no	nulla	nulla	no
1115	Lasca <i>Chondrostoma genei</i>	no	nulla	nulla	no
1991	Cobite mascherato <i>Sabanejewia larvata</i>	no	nulla	nulla	no
1140	Savetta <i>Chondrostoma soetta</i>	no	nulla	nulla	no
1114	Pigo <i>Rutilus pigus</i>	no	nulla	nulla	no
/	Sanguinerola <i>Phoxinus phoxinus</i>	no	nulla	nulla	no
1060	Licena delle paludi <i>Lycaena dispar</i>	no	nulla	nulla	no



Esito della procedura di screening

Il progetto di riorganizzazione e ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. non può produrre alcun effetto sui siti della Rete Natura 2000 considerati in quanto:

1. l'area di progetto si colloca ad una distanza minima di 1 Km a nord-est dal sito SIC più prossimo, che è il sito denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e a circa 3 Km a sud-ovest del SIC/ZPS denominato "Grave e Zone umide del Brenta" e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti, e nemmeno prossime, ai siti stessi, la realizzazione del progetto non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. in relazione alla distanza e, soprattutto, alla tipologia di rifiuti trattati (solidi/stabili), alle operazioni effettuate sugli stessi (unicamente meccaniche/fisiche), alle misure di prevenzione in essere e previste (stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone e/o in container coperti, operazioni di recupero/trattamento rifiuti effettuate esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio, aspirazione e abbattimento delle emissioni convogliate) e alla tipologia degli interventi in progetto, che non prevedono l'introduzione di nuovi trattamenti e/o operazioni che possano dar luogo ad ulteriori emissioni aeriformi, non è ipotizzabile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria e del suolo all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati;
3. l'assenza di scarichi idrici di processo, l'impermeabilizzazione di tutte le aree (interne ed esterne) dell'impianto, dotate di sistemi di captazione e raccolta dei colaticci (quelle interne, di stoccaggio dei rifiuti che possono percolare colaticci oleosi) e di raccolta e trattamento delle acque meteoriche (quelle esterne) e dei reflui di lavaggio vettori ed i recapiti previsti per le acque meteoriche con suddivisione (per le nuove aree impermeabilizzate in progetto) della prima pioggia (e di parte della seconda pioggia), trattata e recapitata nel collettore acque nere della pubblica fognatura, dalla (restante) seconda pioggia scaricata, previa laminazione, nel collettore acque bianche della pubblica fognatura (unitamente alle acque meteoriche della copertura del nuovo corpo di fabbrica), garantiscono l'assenza di fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti della Rete Natura 2000 considerati;
4. in relazione ai livelli di rumore attesi, corrispondenti a quelli in essere, e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti della Rete Natura 2000, non è prevedibile alcuna variazione del clima acustico all'interno del sito stesso;
5. non vi è nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati;
6. in considerazione della distanza e dei percorsi di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto, non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico, a seguito della realizzazione del progetto, sui siti della Rete Natura 2000 considerati;



7. il progetto non prevede l'introduzione di nuove sorgenti luminose; in ogni caso, data la distanza tra il sito di progetto e i siti della Rete Natura 2000 e considerato il contesto territoriale del progetto proposto (ai margini di un'area industriale già interessata da emissioni luminose), non è prevedibile nessuna alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi;
8. in considerazione della distanza e dell'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo determinato dal progetto ed in relazione all'assenza, nell'area di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

Dichiarazione firmata del professionista

A fronte delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, è da escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti Natura 2000, relativamente al progetto di riorganizzazione e ampliamento dell'esistente (autorizzato) impianto di recupero rifiuti di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. in Comune di Bressanvido (VI).

Dott. Ing. Ruggero Rigoni

ALLEGATI:

Allegato I

Cartografia con sovrapposizione del sito SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e del sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta"

Allegato II

Bibliografia



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"
- Formulario standard SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta"
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento. CD-rom*.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it

Altri dati sono stati tratti dalla Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e dall'archivio dello studio.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile di Attestazione della non necessità di effettuare la V.INC.A. relativamente al progetto di RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE (AUTORIZZATO) DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI (non pericolosi e pericolosi) in Comune di BRESSANVIDO, oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale e contestuale approvazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

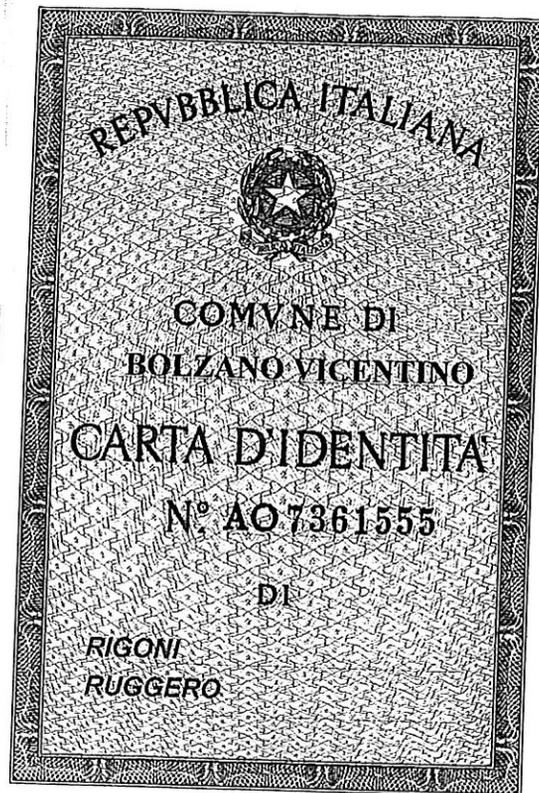
Vicenza, lì 14/02/2013

Il Dichiarante¹

.....

Allegato: fotocopia documento di identità del dichiarante

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.



Cognome... **RIGONI**

Nome... **RUGGERO**

nato il... **15/06/1955**

(atto n. **877** s. I. **A**)

a... **VICENZA (VI)**

Cittadinanza... **ITALIANA**

Residenza... **BOLZANO VICENTINO (VI)**

Via... **VIA DUE GIUGNO N. 7/D**

Stato civile.....

Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... **mt. 1,79**

Capelli... **Castani**

Occhi... **Castani**

Segni particolari.....

Firma del titolare... *Ruggero*

BOLZANO VICENTINO 06/03/2008

Impronta del dito indice sinistro

D'ordine del Sindaco
M. Belloni